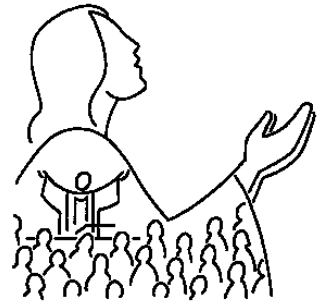




Comunità Parrocchiale
di Santa Marta e Santa Maria MdC
CENTRI DI ASCOLTO E ANNUNCIO
Novembre - Dicembre 2019

Sia santificato il tuo nome



Testo originale di MATTEO
(6,7-13)

Padre nostro
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Donaci oggi il nostro
pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri
debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non abbandonarci
alla tentazione,
ma liberaci dal male

Testo originale di LUCA
(11,1-4)

Padre

sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno;

dacci ogni giorno
il nostro pane quotidiano,
e perdona a noi i nostri peccati,
anche noi infatti
perdoniamo a ogni nostro
debitore,
e non abbandonarci
alla tentazione

La santità di Dio resti in voi

Finalità: entrare nel senso profondo di questa espressione, anche con l'aiuto della Scrittura, orientando su Dio la nostra attenzione per contemplare la sua presenza di Padre, di cui possiamo solo balbettare il mistero.

Preghiamo insieme con il Salmo 145

*Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome
in eterno e per sempre.
Grande è il Signore e degno di ogni lode,
la sua grandezza non si può misurare.
Canti la mia bocca la lode del Signore
e ogni vivente benedica il suo nome santo,
in eterno e sempre.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande*

*su tutte le creature.
Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Paziente e misericordioso è il Signore,
lento all'ira e ricco di grazia.
Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza,
per manifestare agli uomini i tuoi prodigi
e la splendida gloria del tuo regno.*

Proposte per la proiezione :

- Quando diciamo il Padre nostro, cosa intendiamo dire con l'invocazione "sia santificato il tuo nome"?
- "Santo santo santo è il Signore..." (testo del "Santo") : quando dico il "Santo" mi viene in mente...
- Dio chiama tutti alla santità di vita. Cosa vuol dire vivere da santo?
- Credo all'importanza e alla verità del Sacramento della Riconciliazione, mediante il quale il Padre mi santifica? Con quale frequenza vivo il Sacramento della Riconciliazione?

Fermiamoci un attimo...

«**Sia santificato il tuo nome**». L'invocazione è presente nei due evangelisti. Presa alla lettera in italiano e nel senso corrente delle parole «non dice un granché». Popolarmente si potrebbe intendere: non bestemmiare il nome di Dio! Nel linguaggio biblico invece ha significati profondi ed essenziali.

Due sono gli elementi richiamati e collegati: la **santità e il nome**.

1. La **santità** è una categoria, con la quale si confessa e si proclama il mistero di Dio in quanto Dio, nella sua pienezza infinita e nella sua potenza incommensurabile di vita, di amore, di misericordia. E nella Bibbia come nella messa invociamo Dio come tre volte «Santo», per sottolineare la verità di quanto si afferma e il grado sommo della sua realizzazione nel Signore Iddio.
2. Il **nome** nel mondo semitico non è quasi un'etichetta esterna applicata a una cosa o a una persona per distinguerla esteriormente e indicativamente dalle altre. Il nome esprime invece la persona nella sua realtà più intima e vera. Nel caso di Dio mette in evidenza la natura profonda di Dio in rapporto al suo intervenire onnipotente negli uomini.
3. Invocare che «**sia santificato il nome di Dio in noi**» allora vuol dire che il *mistero trascendente-lontano di Dio venga vicino in noi*. Dio Santo, perché sorgente di vita, di misericordia, di perdono, santifichi noi.

Per la riappropriazione

La Parola di Dio

Dal Libro del Levitico (19,1): Siate santi perché io, il Signore vostro Dio, sono Santo.

Dal Libro di Ezechiele (36,22-27)

Annunzia alla casa d'Israele: Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, gente d'Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete disonorato fra le genti presso le quali siete andati. Santificherò il mio nome grande, disonorato fra le genti, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le genti sapranno che io sono il Signore _ parola del Signore Dio _ quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi. Vi prenderò dalle genti, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre sozzure e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo i miei statuti e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi.

Dal Vangelo secondo Giovanni 17,26: “E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro”.

Dalla Prima lettera di Pietro (1Pt 1, 13-21)

¹³Perciò, cingendo i fianchi della vostra mente e restando sobri, ponete tutta la vostra speranza in quella grazia che vi sarà data quando Gesù Cristo si manifesterà. ¹⁴Come figli obbedienti, non conformatevi ai desideri di un tempo, quando eravate nell'ignoranza, ¹⁵ma, come il Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta. ¹⁶Poiché sta scritto: *Sarete santi, perché io sono santo*.

¹⁷E se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri. ¹⁸Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ¹⁹ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia. ²⁰Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; ²¹e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

Un momento di silenzio, poi ciascuno esprime il frutto della riflessione dell'incontro

Anche per te

14. Per essere santi non è necessario essere vescovi, sacerdoti, religiose o religiosi. Molte volte abbiamo la tentazione di pensare che la santità sia riservata a coloro che hanno la possibilità di mantenere le distanze dalle occupazioni ordinarie, per dedicare molto tempo alla preghiera. Non è così. Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova. Sei una consacrata o un consacrato? Sii santo vivendo con gioia la tua donazione. Sei sposato? Sii santo amando e prendendoti cura di tuo marito o di tua moglie, come Cristo ha fatto con la Chiesa. Sei un lavoratore? Sii santo compiendo con onestà e competenza il tuo lavoro al servizio dei fratelli. Sei genitore o nonna o nonno? Sii santo insegnando con pazienza ai bambini a seguire Gesù. Hai autorità? Sii santo lottando a favore del bene comune e rinunciando ai tuoi interessi personali. **[Gaudete et exultate]**

Cipriano, un padre della Chiesa ci accompagna in questo “viaggio” nel Padre Nostro. Così egli commenta al n.12 della sua opera sulla Preghiera del Signore.

Nota
biografica

Cipriano, una delle più belle figure di vescovo che presenta la storia del cristiano. Fu Vescovo a Cartagine fra il 249 e il 258 e morì martire della persecuzione di Valeriano. Da ricco maestro qual'era si convertì alla fede cristiana folgorato dalla Parola di Dio, attorno al 246. Abbracciò con tale entusiasmo la nuova fede che in soli tre anni divenne prete.

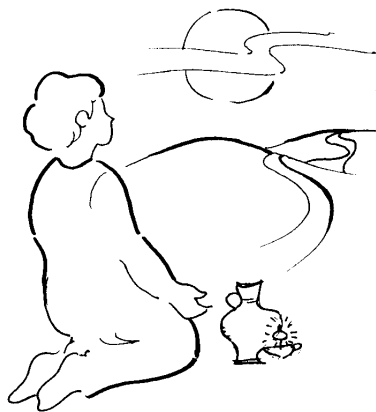
De Dominica Oratione

«12. Sia santificato il tuo nome. *Non vuoi dire che sia santificato il suo nome tramite le nostre preghiere, ma chiediamo al Signore che il suo nome sia santificato in noi. D'altronde, da chi deve essere santificato Dio che è il santificatore? Ma, poiché egli stesso dice: "Siate santi, perché io lo sono", preghiamo e chiediamo che noi, che siamo stati santificati nel battesimo, perseveriamo nella giustificazione.*

Questo è quello che chiediamo tutti i giorni e, se ogni giorno pecciamo, ci purifichiamo con una quotidiana purificazione. L'Apostolo ci dice in che cosa consiste questa giustificazione: "Né i fornicatori, né gli idolatri, né gli adulteri, né quelli che vivono nelle mondezze, né i sodomiti, né i ladri, né i fraudolenti, né gli ubriachi, né i detrattori, né i rapinatori, riceveranno il Regno dei deli. Siete stati così, ma ora siete stati purificati, giustificati, consacrati nel nome di nostro Signore Gesù Cristo e nello Spirito del nostro Dio".

Dice che siamo consacrati nel nome del nostro Signore Gesù Cristo e nello Spirito del nostro Dio. Questa è la consacrazione che chiediamo rimanga in noi, e che il Signore, nostro giudice, dica a colui a cui ha dato la vita, di non peccare più in avvenire, perché non gli succeda qualcosa di peggio; per questo lo preghiamo con suppliche continue. Questo cerchiamo giorno e notte: conservare la santificazione e la vita che ci viene dalla sua grazia e dalla sua protezione».

Preghiere condivise



Preghiera conclusiva

*O Signore, nostro Dio e Padre,
non diciamo di aver capito, ma almeno intravisto
quale grande «Persona» tu sia.*

*Le nostre preghiere, Signore,
non aggiungono nulla a quello che sei,
ma quello che sei, santità-gloria-maestà,
rende valide, piene, belle e vere le nostre preghiere.*

*Perdonaci, o Signore nostro Dio, perché più che fermarci
a contemplare e a gioire della tua grandezza e santità,
ci siamo ripiegati su noi stessi e sui nostri interessi.*

*Ti preghiamo, Padre, non permettere che, con il peccato,
disonoriamo il tuo santo nome.*

*Rendici santi come tu sei santo,
perché tutta la nostra vita sia un canto di gloria
al tuo santo nome. Amen.*